



Gli scenari futuri per "AGEVOLARE" la CULTURA

Sarà Umberto Eco a "guidare" la seconda edizione del "Festival della comunicazione", dal 10 al 13 settembre a Camogli. La Rai è tra gli sponsor della manifestazione: «La nostra missione - ha commentato il Dg Gubitosi - è di aiutare a sviluppare queste iniziative». Ospiti di grande qualità, da Tullio De Mauro, a Piero Angela, Natalia Aspesi, Corrado Augias, Mario Calabresi e Furio Colombo

«**L**a civiltà dell'immagine in genere usa la lingua per formulare slogan e non ragionamenti». La riflessione, o meglio, l'ammonimento è di Cesare Segre, filologo e critico letterario scomparso lo scorso anno. Il rapporto fra il linguaggio e l'immagine e i nuovi mezzi di comunicazione sarà uno dei capisaldi del "Festival della comunicazione", che si terrà dal 10 al 13 settembre a Camogli, in provincia di Genova. Sarà Umberto Eco, semiologo e scrittore, a "guidare" la seconda edizione della rassegna e a tenere in

chiusura dei lavori una lectio magistralis.

Lo scorso anno, alla sua prima edizione, il Festival ha registrato ventimila presenze. «Un'esperienza gradevole - ha commentato lo stesso Eco durante la conferenza stampa di presentazione tenutasi il 20 aprile nella sede Rai di corso Sempione a Milano - Quasi la totalità degli interventi sono stati di grande qualità e anche divertenti. Speriamo che anche in questa edizione sia così». Ben novanta i personaggi della cultura italiana che interverranno nei quattro giorni della rassegna.

«Ci prepariamo a poter leggere i futuri possibili e le no-





Francesco Olivari (sindaco di Camogli), Rosangela Bonsignorio e Danco Singer (rispettivamente ideatrice e Direttore del Festival della Comunicazione), Umberto Eco (scrittore) e Luigi Gubitosi (Direttore Generale Rai).

vità rilevanti della comunicazione nei servizi, nell'educazione e nella divulgazione scientifica - hanno spiegato gli ideatori e direttori della rassegna, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer - . Il futuro sarà al centro dei lavori e per questo ci saranno youtuber e giornalisti, digitali e non, per capire come funziona oggi la comunicazione». Tra gli sponsor del Festival di Camogli c'è la Rai e il direttore generale Luigi Gubitosi la definisce «una bella iniziativa di cui cercheremo di trasmettere le parti più salienti degli incontri». E ha aggiunto: «La missione della Rai è di aiutare a sviluppare queste iniziative». A proposito dell'alto numero di partecipanti registrati nel 2014, Gubitosi ha sottolineato: «Quando c'è un'offerta di qualità la gente partecipa

e il nostro compito deve essere quello di "agevolare" la cultura». Numerosi gli ospiti dei vari campi di intervento, dal linguista Tullio De Mauro, che aprirà la prima sessione del festival, a Piero Angela per il linguaggio scientifico. Nel campo delle arti intervengono diversi giornalisti, tra cui Natalia Aspesi, Corrado Augias, Mario Calabresi e Furio Colombo, mentre nella sessione dedicata alle imprese saranno relatori, tra gli altri, il presidente di Generali, Gabriele Galateri, l'Ad delle Ferrovie dello Stato Michele Elia, il numero uno di Finmeccanica Mauro Moretti, l'amministratore delegato di Telecom Marco Patuano e l'economista Lucrezia Reichlin. ■

